



VERBALE DEL

CONSIGLIO NAZIONALE del 8 marzo 2014

NUOVO PSI

* * * * *

Il giorno 8 Marzo 2014 in Roma presso l'Hotel Royal Santina - Via Marsala,
22, Roma alle ore 10.30

SI E' RIUNITO

Il Consiglio Nazionale del NuovoPsi con Sede in Roma CF 97207130580,
giusta convocazione del 20 Febbraio 2014, allegata in copia al presente
verbale, del Presidente del Consiglio Nazionale Roberto Scheda, in accordo
con il Segretario Nazionale Lucio Barani, inviata ai componenti con le
modalità d'uso, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Segretario Nazionale;
2. Approvazione Modifiche Statutarie;
3. Documento politico - programmatico;
4. Conferenze Programmatiche (Nord – Centro – Sud);
5. Approvazione Conto Consuntivo 2013;
6. Dibattito;
7. Varie ed eventuali.

SONO PRESENTI

Il Presidente del Consiglio Nazionale Roberto Scheda, il Segretario Nazionale
Lucio Barani, ed altri compagni come da schede di partecipazione sottoscritte
ed allegate che fanno parte integrante del presente verbale. Alle ore 11.10 il
Presidente Roberto Scheda, confermata l'assenza di Giovanni Di Trapani,
comunicata a mezzo filo al Segretario Nazionale, propone di nominare per lo



svolgimento della seduta odierna il compagno Renato Scutiero Segretario verbalizzante. L'Assemblea approva e il compagno nominato accetta.

Il Presidente Scheda, letta la convocazione, di cui si allega copia al presente verbale,

CONSTATATO

- che questo Consiglio è stato regolarmente convocato dal Presidente del Consiglio Nazionale, in ottemperanza allo Statuto Nazionale, invita i presenti a prendere posto dopo aver acquisito i documenti relativi all'Odg in discussione, ivi incluse le proposte delle modifiche dello Statuto e dei regolamenti ed il bilancio consuntivo 2013 del partito, e distribuiti dagli addetti ai componenti del Consiglio e, nelle more della verifica del numero legale, ricorda la ricorrenza dell'8 Marzo, Festa della Donna. Saluta il Segretario Nazionale presente ed invia un saluto al Presidente Stefano Caldoro, assente per impegni istituzionali. Ringrazia la Segreteria per aver approntato i documenti relativi al bilancio 2013 con ogni sollecitudine, attese le nuove onerose disposizioni di legge e dà lettura del verbale del precedente Consiglio, vedi allegato. Saluta Francesco Sergio, infermo, al quale augura pronta guarigione (vedi allegato). Si sofferma in alcune considerazioni sulla situazione politica, interrogandosi su quali atteggiamenti e quali strategie porre in essere per dare maggiore visibilità al partito, alla luce della disgregazione del Polo di Centrodestra e in presenza probabilmente di un nuovo "ventennio renziano", e di un ricambio generazionale. Suggestisce di interrogarsi su chi siamo, dove andiamo e cosa vogliamo, e domanda se sia sufficiente continuare sulle posizioni di Forza Italia, che allo stato attuale non condivide. Dà poi lettura della lettera-documento del compagno Arcoraci



Sebastiano da Padova, che si allega al verbale. Alle ore 11.30 nel comunicare alla sala che è stato raggiunto il numero legale

DICHIARA

Validamente costituito questo Consiglio e atto a deliberare sull'Ordine del Giorno. Alle ore 11.30, aperti i lavori, il Presidente Scheda sottopone all'approvazione il verbale della seduta precedente del 12.10.2013.

L'Assemblea approva all'unanimità. Il Presidente Scheda, sul primo punto all'OdG, dà la parola al Segretario Barani, il quale ringrazia tutti i presenti per gli sforzi attuati, ricordando che questo è l'ultimo Consiglio Nazionale prima di un necessario rinnovamento del partito attraverso il programmato Congresso. Parla dell'adesione del PD al PSE, dicendo che non c'è limite all'assurdo, poiché l'adesione è stata guidata da un ex DC, con un susseguente sconvolgimento delle posizioni in campo. Per quanto riguarda il patto federativo con Forza Italia, sostitutivo di quello fatto con il PDL che rendeva il partito cofondatore dello stesso, il Segretario comunica che si è sempre in attesa di un incontro specifico con Berlusconi per meglio approfondirlo e, nel caso, definirlo. Parla poi dei necessari cambiamenti per andare avanti superando il vecchio concetto del partito rigido in favore di uno moderno, più svelto e più agile, quindi più aderente all'attuale realtà. Si sofferma sulla nuova legge elettorale, evidenziando che per attuare le modifiche previste dall'"Italicum" prima è necessario cambiare la Carta Costituzionale e poi passare al monocameralismo. Ricorda che nel mondo i vari Paesi non conoscono la Camera dei Deputati, bensì il Senato, istituzione esistente dall'antica Roma, e che l'attuale grande confusione non è che un filtro della volontà di governare da solo del PD, dopo i vari tentativi falliti (con il 37% si

